

**Master Universitario di 2° livello in Homeland Security  
A.A. 2010/2011  
Università “Campus Bio-Medico”, Roma  
NITEL – Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica**

**COSTRUIRE SICUREZZA CON METODOLOGIE ALTERNATIVE:  
il “caso Alessandria”**

**ABSTRACT**

Il mondo ferroviario si caratterizza per un elevato numero di siti operativi ognuno dei quali presenta elementi tecnici, logistici e morfologici peculiari.

Il presente lavoro propone una metodologia per la valutazione della fattibilità dei progetti di messa in sicurezza e analizza le soluzioni alternative che possono integrare le metodologie classiche.

La procedura di analisi prende avvio con la modellizzazione del sito oggetto dell'intervento; la schematizzazione prevede la definizione di:

- un *modello grafico*, ovvero l'individuazione spaziale e fisica di ogni *asset* presente su un determinato sito;
- un *modello logico*, ovvero l'esecuzione di una analisi delle problematiche caratteristiche del sito e di quelle specifiche di ogni *asset*.

L'integrazione del modello grafico con quello logico definisce il *modello concettuale*, base per l'analisi di fattibilità del progetto di messa in sicurezza.

Terminata la modellizzazione del sito si procede con l'implementazione di un progetto classico di messa in sicurezza (o *ipotesi zero*): si suppone cioè l'installazione di sistemi e dispositivi che garantiscano la salvaguardia dei beni e dei processi aziendali.

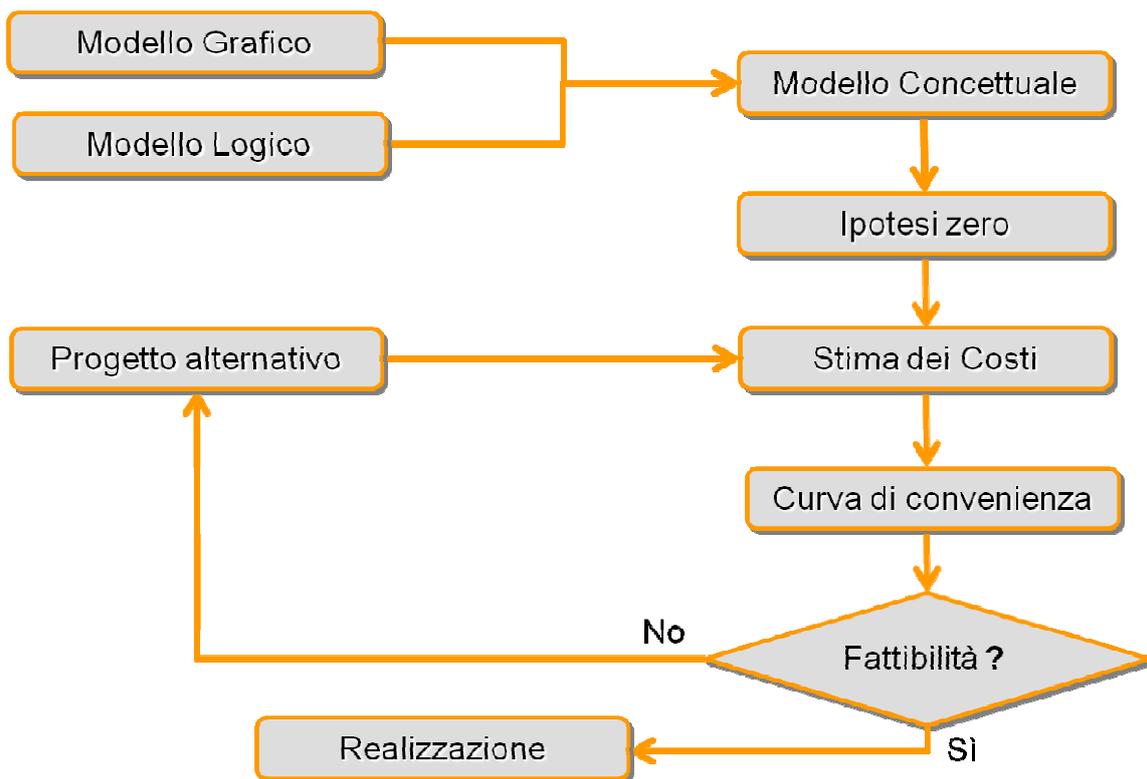
Stimato il costo complessivo degli interventi da attuare, si valuta la convenienza dell'investimento rispetto ad un criterio o *curva di convenienza*, costruita sulla media dei costi di messa in sicurezza di siti tecnico-funzionali analoghi a quello in esame.

Appurata l'eventuale non fattibilità del progetto classico è possibile pensare all'integrazione di iniziative di carattere diverso (alcune già sviluppate in Ferrovie dello Stato Italiane), che spazino dal campo delle attività socio-culturali a quello della valorizzazione economica dei beni aziendali: l'obiettivo è migliorare il contesto sociale in

cui è inserito l'asset, aumentando il livello di sicurezza generale (anche solo percepita), e consentire quindi un abbattimento dei costi della security.

Questo approccio offre una alternativa valida alla necessità di contenimento dei costi necessaria per la realizzazione del progetto classico, contenimento che si traduce il più delle volte in rinunciare ad un grado ottimale della sicurezza, senza peraltro agire sulle reali cause delle criticità.

Uno schema del processo appena descritto è riportato di seguito.



La messa in sicurezza di un determinato sito diviene quindi un'occasione di riqualificazione di un quadrante delle città, sintesi di sinergie fra le Ferrovie dello Stato Italiane e i Soggetti, pubblici e privati, preposti alla sicurezza, al decoro pubblico e alle iniziative sociali.